



COMUNE DI
SESTO FIORENTINO

piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

RAPPORTO DI SINTESI SULL'ESITO DELLE VERIFICHE DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA (II SEMESTRE 2015)

Rapporto obbligatorio ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. 174/2012 convertito in Legge 213/2012

(recepito con Delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 22.01.2013, come aggiornata e modificata con delibera del Commissario Prefettizio con poteri del Consiglio Comunale n. 2 del 31.07.2015 avente ad oggetto: "Regolamento sul sistema dei Controlli Interni").



COMUNE DI
SESTO FIORENTINO

piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055 | www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

Indice

a) <i>La premessa normativa</i>	p. 3
b) <i>L'unità di controllo, il procedimento di estrazione del campione e gli strumenti operativi per le verifiche di regolarità amministrativa</i>	p. 5
c) <i>L'esito delle verifiche in un quadro di sintesi</i>	p. 9
d) <i>Le indicazioni per il superamento delle criticità emerse</i>	p. 10



COMUNE DI
SESTO FIORENTINO

piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055 | www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

a) La premessa normativa

Il quadro normativo entro il quale si colloca l'attività di controllo di regolarità amministrativa nel più ampio sistema dei controlli interni originariamente introdotto con il D.Lgs. 286/99 è stato recepito dagli Enti Locali negli artt. 147, 147 *bis*, 147 *ter*, 147 *quater* e 147 *quinquies* del TUEL, con le modifiche apportate dall'art. 3, comma 1, lett. d) del D.L. 174/2012, convertito dalla L. 213/2012. In aderenza a quanto disciplinato nel novellato art. 148 del TUEL ad opera dell'art. 33 del D.L. 91/2014 convertito con modificazioni dalla L. 116/2014, il funzionamento complessivo del sistema dei controlli interni è oggetto di verifica da parte della Corte dei Conti in termini di adeguatezza e di efficacia circa il raggiungimento di una corretta azione amministrativa.

In questi termini si esprimono altresì le ultime Linee Guida in materia di controlli interni emanate dalla Corte dei Conti con delibera n. 6/SEZAUT/2016/INPR del 4 febbraio 2016 che ribadiscono per i controlli di regolarità amministrativa, come per le altre tipologie di controlli interni, come l'ente sia tenuto a dotarsi di un'idonea organizzazione (ivi inclusa, ad esempio, la creazione di uffici appositamente preposti al controllo) analizzando e pianificando, *ex ante*, le finalità da perseguire, gli obiettivi attesi (anche in termini di superamento di criticità riscontrate nell'azione amministrativa) nonché le tecniche di campionamento, le griglie di valutazione da applicare, le tempistiche per lo svolgimento delle procedure di controllo e le risorse da dedicare.

Appare pertanto fondamentale per un corretto espletamento del controllo di regolarità amministrativa, la scelta degli atti da sottoporre a verifica, in modo da consentire all'ente di monitorare con particolare attenzione le aree di attività che, per numero di irregolarità e per criticità riscontrate, possano considerarsi maggiormente "sensibili". Il *feed-back* atteso deve potersi sostanziare nell'emanazione di circolari esplicative da parte del Segretario comunale circa la corretta interpretazione delle disposizioni normative, nell'individuazione di criticità di carattere organizzativo relative, anche, all'affidabilità delle procedure informatiche utilizzate ed, eventualmente, a fronte del reiterarsi di irregolarità, nell'adozione di direttive volte a prevenire il ripetersi delle stesse.

Viene così ribadito il principio in base al quale deve sussistere un'interazione del controllo di regolarità amministrativa con tutte le altre dimensioni di controllo interno ad oggi previste, ovvero quello contabile, gestionale, degli equilibri finanziari, strategico, sulle società partecipate non quotate e sulla qualità dei servizi erogati.



COMUNE DI
SESTO FIORENTINO

piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055 | www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

Come già riportato nel rapporto relativo al I semestre 2015, in risposta ai parametri di adeguatezza ed efficacia raccomandati dal legislatore, a conclusione di un complesso iter procedurale interno all'ente, con delibera del Commissario Prefettizio (con i poteri spettanti al Consiglio Comunale) n. 2 del 31 luglio 2015, è stata approvata la proposta di modifica regolamentare del sistema dei controlli interni del Comune di Sesto Fiorentino.

L'esigenza di una revisione complessiva del succitato regolamento è emersa oltre che dalle modifiche intervenute nella macrostruttura dell'ente (con deliberazione della Giunta comunale n.182 del 23.09.2014 e smi) e dell'adeguamento del Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi (come modificato con deliberazione della Giunta comunale n.207 del 23.10.2014 e smi), anche dalle indicazioni contenute nella relazione dei revisori dei conti al rendiconto 2014, come rafforzate dal parere espresso dallo stesso organo di revisione al bilancio 2015, con particolare riferimento alla necessità di istituire uno staff competente a cui attribuire il controllo di gestione (rif. Relazione al consuntivo 2014, p.45) e alle raccomandazioni riguardo alla necessità di svolgere un costante monitoraggio sugli organismi partecipati (rif. Parere al bilancio 2015, pp.44/45).



COMUNE DI
SESTO FIORENTINO

piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055 | www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

b) L'unità di controllo, il procedimento di estrazione del campione e gli strumenti operativi per le verifiche di regolarità amministrativa.

In linea di continuità con il provvedimento del Segretario Generale n. 3 del 17 dicembre 2014 di costituzione dell'Unità di Progetto "Sistema Integrato Controlli Interni" (denominata in breve "SICI"), della successiva circolare organizzativa del 12 gennaio 2015 e del provvedimento del Segretario Generale n. 14 del 28 settembre 2015 (cui si rinvia), l'Unità di Progetto è attualmente composta, oltre che dal Segretario Generale, che la presiede, dal referente dell'Unità di controllo posto sotto la Segreteria Generale e da tre componenti afferenti al Settore Affari Generali e Legali, al Settore Culturale, Educativo e al Settore Sviluppo del Territorio.

Ai fini dello svolgimento delle verifiche di regolarità amministrativa relative al secondo semestre 2015, l'Unità di Progetto si è riunita in forma istituzionale nei giorni:

- 21 gennaio 2016;
- 28 gennaio 2016 ;
- 2 febbraio 2016;
- 9 febbraio 2016;
- 16 febbraio 2016;
- 23 febbraio 2016,

e in ciascuna delle sedute sono stati affrontati aspetti di rilievo generale e più specifico come risulta dai relativi verbali, allegati al presente rapporto (allegato A).

Preliminarmente allo svolgimento dei controlli l'Unità di Progetto ha preso visione del numero complessivo di atti amministrativi soggetti a verifica (determinazioni dirigenziali, ordinanze e atti unici SUAP) approvati dal 1 luglio 2015 al 31 dicembre 2015, come riportati in tabella 1.

Tabella 1: l'universo di riferimento (atti in esame prodotti nel Comune di Sesto Fiorentino nel II semestre 2015)

SETTORE/U.O.A.	DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI	ORDINANZE	ATTI UNICI SUAP
Settore Segreteria Generale	13		
Settore Affari generali e legali	120	2	
UOA Polizia Municipale	65		
Settore Risorse finanziarie e Organizzazione	224		
Settore Sviluppo del territorio	205	373	36
Settore Politiche educative, culturali e abitative	233		
(Sindaco)		12	
TOTALE	813	387	36

Per il secondo semestre dell'anno 2015 le verifiche di regolarità amministrativa sono state svolte con riferimento al complesso della struttura, per tipologia di atto e con distinzione tra Settori/UOA nel rispetto della percentuale stabilita nel vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni (pari ad almeno il 3% della totalità degli atti oggetto di controllo) e tenendo altresì conto della *check list* elaborata secondo le risultanze emerse dal Piano di Prevenzione della corruzione, come stabilito nella Circolare del Segretario Generale n. 1 del 12.01.2015, cui si rinvia.

Sulla base di quanto finora esposto l'Unità di Progetto ha stabilito di estrarre una percentuale pari al 5% in riferimento agli atti dirigenziali (determine) dei Settori a maggior rischio di corruzione, individuati nel Settore Sviluppo del Territorio e nel Settore Politiche educative, culturali e abitative. Per i valori inferiori all'unità, l'arrotondamento è sempre pari ad 1.

In particolare sono stati estratti un totale di n.50 atti:

- n. 13 ordinanze,
- n. 36 determinazioni dirigenziali,
- n. 1 atti unici SUAP.

Il numero estratto attraverso il "generatore lista di numeri casuali" corrisponde alla posizione dell'atto nell'elenco visualizzato sul programma Halley per ciascun Settore/UOA. Pertanto, al fine di agevolare la ricerca degli atti su cui effettuare le verifiche amministrative si è fatto riferimento al n. di registro particolare per determine e ordinanze e al n. di registro autorizzazioni SUAP per gli atti unici SUAP. E' stato così individuato il seguente campione di indagine, distinto per tipologia di atto e riportato in ordine di estrazione:



DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

Settore Segreteria Generale

Estrazione n. 411521 del 28-01-2016

(estratto 1 numero da 1 a 13)

Numero estratto: 1

Settore Affari Generali e Legali

Estrazione n. 411532 del 28-01-2016

(estratti 4 numeri da 1 a 120)

Numeri estratti: 22 39 48 90

UOA Polizia Municipale

Estrazione n. 411533 del 28-01-2016

(estratti 2 numeri da 1 a 65)

Numeri estratti: 15 46

Settore Risorse finanziarie e Organizzazione

Estrazione n. 411534 del 28-01-2016

(estratti 7 numeri da 1 a 224)

Numeri estratti: 47 103 135 152 205 218 223

Settore Sviluppo del territorio

Estrazione n. 411537 del 28-01-2016

(estratti 10 numeri da 1 a 205)

Numeri estratti: 3 51 52 114 133 138 148 167 168 191

Settore Politiche educative, culturali e abitative

Estrazione n. 411538 del 28-01-2016

(estratti 9 numeri da 1 a 233)

Numeri estratti: 10 15 57 58 81 100 151 157 159 175 191 229

ORDINANZE

UOA Polizia Municipale

Estrazione n. 411542 del 28-01-2016

(estratto 1 numero da 1 a 2)

Numeri estratti: 1

Settore Sviluppo del Territorio

Estrazione n. 411544 del 28-01-2016

(estratti 12 numeri da 1 a 373)

Numeri estratti: 25 32 39 69 85 88 96 153 195 200 320

Sindaco

Estrazione n. 411547 del 28-01-2016

(estratto 1 numero da 1 a 12)

Numeri estratti: 5

ATTI UNICI SUAP

Settore Sviluppo del Territorio

Estrazione n. 411549 del 28-01-2016

(estratto 1 numero da 1 a 36)

Numero estratto: 12



Successivamente, si è proceduto allo svolgimento delle verifiche di regolarità amministrativa attraverso la lettura dei documenti per la compilazione delle schede di *audit* su formato elettronico (ne formano parte integrante la *check list*¹ e il rapporto di *audit*), avendo cura di numerare ciascuna scheda in ordine progressivo, secondo quanto documentato nelle schede da n. 1 a n. 50, depositate agli atti d'ufficio e archiviate in formato elettronico nella cartella di rete denominata "Progetto SICI" (allegato B).

Al fine di agevolare l'inserimento automatico dei dati e il confronto temporale sugli esiti dei controlli si è scelto di apportare alcune modifiche al supporto informatico finora utilizzato per la compilazione delle check list e dei rapporti audit. Dopo un confronto tecnico con il Servizio Sistemi informatici e Smart city si è dunque provveduto a sostituire lo strumento finora utilizzato per la compilazione delle schede attraverso l'importazione dei dati nel nuovo data base che consentirà, a partire dalle verifiche relative al 2016, di effettuare delle comparazioni semestrali e di arricchire il rapporto conclusivo con indicatori di efficacia misurabili per ciascuno dei parametri di valutazione contenuti nella check list.

¹ Si precisa che per le verifiche relative all'anno 2015 il parametro di valutazione n. 6 "Altro indicatore specifico dell'attività soggetta a controllo – indicatore di eventuale determinazione", riferito agli indicatori di qualità dell'atto e al collegamento con gli obiettivi, non è stato utilizzato.

c) L'esito delle verifiche riportate in un quadro di sintesi

L'Unità di progetto ha eseguito i controlli in maniera sistematica procedendo alla lettura e analisi dei singoli provvedimenti e alla elaborazione analitica delle schede (*check list* e rapporti di *audit*) per ciascun provvedimento (allegato B).

Nella valutazione complessiva degli atti esaminati non sono emerse irregolarità gravi tali da dare seguito a segnalazioni successive agli organi competenti, mentre si evidenzia, rispetto al 2014 e al primo semestre 2015 (si rinvia ai relativi rapporti), una maggiore attenzione complessivamente riposta su alcuni aspetti comuni alle varie Aree/Settori/UOA, quali ad esempio:

- il corretto richiamo al R.U.P.;
- il rispetto degli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013, con particolare riferimento all'espresso richiamo della normativa in materia di trasparenza anche nel dispositivo delle ordinanze;
- il richiamo, nel preambolo del provvedimento, del decreto di nomina del Responsabile UOA/Dirigente che legittima l'emanazione dell'atto.

Esistono invece dei margini di miglioramento sugli aspetti relativi:

- ad alcuni richiami normativi, non sempre correttamente riportati nel testo: si veda, ad esempio, quelli che giustificano o meno l'acquisizione del CIG in caso di prestazioni di servizio svolte per l'ente da organizzazioni di volontariato (rif. Det. N. 4/2011 dell'AVCP recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della L.136/2010");
- alla correttezza dell'iter procedurale in caso di affidamento provvisorio dei lavori a ditte esterne (es. manutenzione straordinaria degli edifici comunali), con particolare riferimento alla tempistica dei provvedimenti amministrativi assunti tra la fase di aggiudicazione provvisoria e quella di aggiudicazione definitiva;
- alla piena osservanza della normativa sulla privacy;
- alla corretta attribuzione di competenza del dirigente firmatario dell'atto, criticità riscontrata soprattutto nella fase successiva al commissariamento dell'ente, per il verificarsi di numerose sostituzioni delle principali figure dirigenziali di riferimento.

Si segnala infine una *Non Conformità* relativamente al provvedimento di cui al controllo n.49 (ordinanza sindacale avente per oggetto un accertamento sanitario obbligatorio) rispetto al quale è stata riscontrata una violazione della normativa sul rispetto della privacy. Viene fatto salvo quanto espressamente dettagliato nei verbali e nelle singole schede di *audit*, cui si rinvia.



d) Le indicazioni per il superamento delle criticità emerse.

In linea generale, per il superamento delle criticità emerse nel paragrafo che precede, oltre a quanto già in precedenza ribadito circa l'indispensabilità del coinvolgimento dell'O.I.V. nelle verifiche in esame, l'Unità di Progetto ravvisa la necessità di un coordinamento intersettoriale tra referenti della programmazione e referenti del controllo al fine di pervenire in maniera graduale e condivisa alla definizione di metodologie e strumenti di rendicontazione idonei allo svolgimento, oltre che delle verifiche di regolarità amministrativa, anche delle altre dimensioni di controllo interno ex art. 3, c.2 D.L. 174/2012 convertito in L. 312/2012 e ss.mm.ii, attualmente poste sotto il coordinamento del Segretario Generale (controllo strategico, controllo sugli organismi partecipati, controllo di gestione, controllo sulla qualità dei servizi).

Preso atto delle numerose modifiche intervenute nell'ultimo anno all'intero assetto organizzativo dell'ente, anche conseguenti alla fase di commissariamento, in attesa di una ridefinizione strutturale a medio lungo termine, il Segretario Generale valuta quindi l'opportunità di coinvolgere nei lavori dell'Unità di Progetto "SICI" (con modalità in corso di definizione) alcune unità di personale afferenti al Settore Risorse finanziarie e Organizzazione per favorire la graduale implementazione di un sistema di programmazione e controllo integrato.

Sesto Fiorentino, 16 maggio 2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Luca Lazzarini

